



## Documento programmatico del Movimento Sociale Fiamma Tricolore per le elezioni comunali di Trezzo sull'Adda del 25 maggio 2014.

Nel riproporre il programma già presentato nella tornata elettorale del 2009 vogliamo aggiungere un solo punto, nello spirito che ci ha sempre contraddistinto: qualunque incarico ci verrà assegnato dalla volontà popolare sarà onorato a titolo gratuito.

### **PROGRAMMA**

Le Amministrazioni comunali che si sono succedute in questi decenni hanno trasformato il nostro paese in una città. Una città che, a causa di scelte inopportune, ha perso la solidarietà tra le proprie genti, le proprie tradizioni, la propria anima. Un paese che, fino agli anni settanta era il centro culturale di tutti i paesi limitrofi, il centro commerciale dove confluivano tutte le genti del circondario, portando un ritorno economico ed una vivacità umana, è diventato un agglomerato informe dove la microcriminalità la fa da padrona, gente senza fissa dimora bivacca ovunque, le strade sono lorde, le aggressioni, per il momento solo verbali, sono una quotidianità.

Una dissennata politica edile ha creato quartieri senza un minimo di strutture pubbliche e/o private consegnandoli di fatto al degrado. La mancanza di controlli ha permesso, soprattutto negli anni passati, il proliferare di discariche abusive. A seguire si è pensato bene di realizzare un impianto di bricchettaggio che non ha certo avuto fortuna ed un inceneritore che ancora non si capisce quali vantaggi porti alla nostra cittadinanza. In compenso la carenza di strutture sportive ha creato le premesse affinché tanta gioventù prendesse strade sbagliate.

La situazione "idilliaca" sopradescritta non è altro che la punta di un iceberg a tutti nota e ci spinge a partecipare alle elezioni portando la nostra competenza e la nostra moralità al servizio della cittadinanza.

Vogliamo pertanto sottoporvi alcune proposte che caratterizzeranno il nostro impegno.

- Nostra priorità sarà il recupero di tutte quelle strutture abitative e commerciali, ormai fatiscenti, che pullulano nel centro storico ed il sostegno alle attività commerciali che non solo svolgono il loro compito di servizio, ma costituiscono anche un deterrente, con la loro presenza, al proliferare della microcriminalità. Questo anche per impedire un ulteriore sacrificio delle aree agricole già gravemente compromesse.
- Vorremmo riportare l'Adda al centro della vita della nostra comunità sistemando l'argine, illuminandolo ed arredandolo nella tratta compresa tra i ristoranti e la chiusa leonardesca che potrebbe essere riattivata, d'accordo con l'ente di proprietà, per l'eventuale navigazione e per visite delle scolaresche.
- Vorremmo far diventare Trezzo un polo di aggregazione sportivo giovanile sfruttando le caratteristiche del territorio, collaborando fattivamente con le innumerevoli società sportive,

realizzando un grande centro sportivo e potenziando le attività sportive gravitanti sul fiume.

- Vorremmo, nell'ambito dell'edilizia popolare, utilizzare il metodo denominato "Mutuo Sociale" che consiste nel costruire delle strutture abitative a misura d'uomo, vendute agli Italiani a prezzo di costo, con il mutuo garantito non dalle banche, ma bensì dal Comune o dallo Stato che rimarrebbero proprietari del 1% per impedire possibili speculazioni.
- Vorremmo potenziare e, se possibile, ingrandire l'oasi delle "Foppe", considerando basilare l'esistenza di zone umide atte alle migrazioni.
- Vorremmo rivalutare l'arredo urbano che imbarbarisce il centro storico.
- Vorremmo rivalutare l'area dell'impianto di bricchettaggio e ridefinire i rapporti che intercorrono con i gestori dell'inceneritore.
- Vorremmo riutilizzare la grande manualità ed esperienza dei nostri pensionati per quelle piccole riparazioni casalinghe sotto l'egida comunale.
- Vorremmo un potenziamento del controllo del territorio da parte dell'autorità costituita.
- Vorremmo, soprattutto, la realizzazione del Comune Etico che, oltre a collaborare con la scuola nell'insegnamento dell'educazione civica ai nostri fanciulli, contribuisca a ripristinare il senso comunitario di tutti i Trezzesi.